

RABBIA ❖ Genovesi infuriati con Tursi che ha chiuso la città dopo l'allerta 2

Roberto Cassinelli
Deputato del Pdl

Chi ha diffuso notizie allarmanti ha evidenti responsabilità e se le deve assumere

Non nevicava Esplode la polemica

La neve alla fine è scesa solo e soltanto sulle alture oltre che nell'entroterra. Abbondante ed intensa come era previsto. Ma di fiocchi sotto la Lanterna non se ne è vista neppure l'ombra. Pioggia, vento, freddo ed ancora tanta pioggia. Per tutto il giorno, per tutta la notte. Alla faccia di chi (Arpal) aveva previsto 15 centimetri di coltre sotto la Lanterna. Una previsione sbagliata, completamente, che si è portata dietro una serie di conseguenze incredibili. Mettendo quasi in imbarazzo il Comune che giovedì mattina alle 12 davanti all'innalzamento dell'allerta neve 2 (a Genova mai registrato) aveva deciso di chiudere la città. Scuole, asili, parchi e cimiteri: tutto quello che si poteva per evitare i disagi che una precipitazione di simili proporzioni avrebbe creato in città.

POLEMICHE Una decisione, però, che è finita per scatenare polemiche e j'accuse da parte non solo degli avversari politici ma anche degli stessi cittadini. Tra questi molti genitori costretti a rimanere a casa dal lavoro per guardare i figli o a pagarsi baby sitter e badanti. I leit motiv che si respiravano a Genova erano tra il serio ed il faceto. Tra battute e sfottò. Nel mirino non solo l'alta temperatura ma anche la cantonata presa da Comune e Centro Meteo. «Ma con quella temperatura così alta come faceva a nevicare?», ed ancora «Tutti i principali siti meteo tranne quello di Arpal davano pioggia ma perchè si è dato retta solo a loro». Domande incalzante che ieri hanno tenuto a battesimo siti internet, forum ma anche dirette radio e televisive.

SCUSE A tutti ha cercato di rispondere l'assessore alla protezione civile del Comune Francesco Scidone. Quello, per capirci, con l'ultima parola sulla questione meteo. Lui l'ha notte l'ha quasi passata in bianco ad aspettare la neve. Ma ormai la frittata era fatta: «Mi sono svegliato intorno alle 4 del

*Scidone si scusa
ma ammette:
«Rifarei tutto».
Arpal: «Un
grado di troppo»*

mattino - racconta - ed ho visto che non stava nevicando...cosa ho pensato? Che era meglio così anche se ho capito subito che ci sarebbero state tantissime polemiche». Già, le polemiche. Scidone accetta le proteste dei cittadini «anche se rifarei tutto quello che ho fatto» e respinge quelle dei politici: «tutto strumentale ed assurdo». E puntualizza: «davanti ad un allerta 2 - prosegue - non potevamo fare altro. Perchè non abbiamo preso in considerazione le altre previsioni? Perchè quella è ufficiale, le altre no». Chissà se queste risposte placheranno le ire dei cittadini? Ai posteri l'ardua sentenza.

UN GRADO Scidone ha anche escluso ogni iniziativa nei confronti di Arpal spiegando che: «ci sarà un chiarimento ma nessuna indagine od altro. Dobbiamo avere rispetto del lavoro delle persone ed Arpal ha sempre dimostrato grande professionalità». Dal canto loro i previsori meteo ufficiali della Regione si sono fatti sentire ieri pomeriggio

con un comunicato ufficiale per spiegare le loro ragioni e soprattutto rispondere alle critiche. Hanno spiegato che è stata tutta questione di un grado. Che se la temperatura fosse scesa ancora i quindici centimetri di coltre si che sarebbero caduti sotto la Lanterna dando ragione a Scidone e compagni. Un grado di differenza che, secondo i previsori, rientra nella possibilità di errore. Una situazione al limite, dunque. Secondo Arpal, inoltre: «Occorre tarare - spiegano in una nota - un sistema che a partire da un'alta affidabilità delle previsioni del tempo, ormai assodata, attivi nel modo ottimale la catena di risposta, pubblica e privata, consapevoli del fatto di operare sempre nell'ambito di un sistema previsionale in cui la variazione di pochi decimi di grado può comportare o meno scenari e disagi molto diversi». I tecnici hanno anche giustificato le decisioni di palazzo Tursi: «Dobbiamo accettare il fatto che a Genova possano verificarsi eventi nevosi o gelate e che la città, così come le altre città del nord - si prosegue - possa continuare a funzionare regolarmente con i pochi semplici routinari accorgimenti attivati dall'Amministrazione Comunale e con la collaborazione indispensabile e i comportamenti consoni e responsabili di tutti i cittadini».

RESPONSABILITÀ A caccia di colpevoli e di responsabilità, invece, Roberto Cassinelli deputato genovese del Pdl che attacca duramente il Comune ed Arpal: «Si potrebbe dire che l'allerta neve 2 dichiarata dalla Regione si è sciolta

come neve al sole», ha spiegato ieri con una battuta per poi proseguire: «chi ha diffuso notizie allarmanti ha delle evidenti responsabilità ed è bene che se le assuma: la decisione di chiudere le scuole cittadine ha creato pesanti disagi alle famiglie quando non ce n'era alcun bisogno». Il deputato conclude affermando che «spiace constatare che, per l'ennesima volta, la Regione, il sindaco e la sua giunta hanno fatto un buco nell'acqua».

DISAGI Sulla stessa lunghezza d'onda i suoi compagni di partito del Pdl (il consigliere regionale Matteo Rosso, insieme ai consiglieri comunali Stefano Balleari e Giuseppe Cecconi) che in un comunicato condiviso hanno sottolineato che «Ancora una volta la Vincenzi non ha mancato l'occasione di creare disagi ai cittadini genovesi». A parere dei tre esponenti del centro destra «sarebbe stato più avveduto preallertare le famiglie la sera precedente e se nella nottata si fosse ravvisata la necessità di chiudere, di buon mattino sarebbe stato sufficiente un'informativa attraverso i mezzi di comunicazione». Così si è ancora una volta danneggiato le fami-

glia: «Purtroppo - concludono - in questo modo molti genitori per occuparsi dei figli hanno dovuto prendere ferie o chi, per svariati motivi, è dovuto per forza recarsi al lavoro ha dovuto arrangiarsi come ha potuto. La neve tanto attesa ed annunciata però non c'è stata e resta il disagio per le famiglie e per quei genitori che lavorano e non hanno potuto stare a casa per occuparsi dei figli questa mattina».